

RADIOCOR

16 Aprile 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

16/04/2009 - 16:17

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• **Asia: le due Coree al bivio, Seul punta sul rilancio - TACCUINO DA SHANGHAI**

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 16 apr - Le notizie a cavallo del trentottesimo parallelo coreano sono sempre divergenti: brutali e ripetitive a nord; articolate e contraddittorie a sud. Pyongyang ha deciso di espellere i controllori internazionali dopo la condanna delle Nazioni Unite per il lancio del suo missile nei cieli dell'Asia Orientale. Il regime e' talmente chiuso ed arretrato da non doversi preoccupare della crisi economica, ma solo della sua potenza militare che usa come minaccia ricattatoria. Bene fa la Cina a non prestare troppa attenzione e a mediare le risposte bellicose delle altre quattro grandi potenze che siedono da anni al tavolo negoziale; oramai e' chiaro che la Corea del Nord spara solo per reiterare un ricatto. A soli 50 km dalla zona demilitarizzata, Seul vive una situazione piu' ricca e complessa. Come 10 anni fa e' entrato in crisi un meccanismo che aveva assicurato congiuntamente benessere e democrazia. I numeri del paese sono impressionanti: pur con una popolazione che non raggiunge 50 milioni, la Corea del Sud vanta la tredicesima economia al mondo, la quarta dell'Asia, con un reddito pro-capite di 26.000 \$. Il paese, dato il suo inserimento nell'economia internazionale, non poteva essere immune dal contagio della crisi. Nel 2008 il valore delle azioni e' caduto del 40%, la crescita del Pil e' stata solo del 2,5%. La preoccupazione maggiore del Governo riguarda il deprezzamento del Won (-26% rispetto al dollaro) che ha fatto lievitare il valore del debito estero, denominato in valuta. I forzieri di Seul sono pieni di 200 miliardi di dollari di riserve, quasi equivalenti tuttavia al debito estero che arrivera' a scadenza nel 2009. In questa situazione di incertezza, il governo non ha lesinato gli interventi. Quando le previsioni del Pil sono divenute drammatiche (-2%) ha annunciato l'emissione di Titoli di Stato poliennali per rastrellare in piu' tranche 7 miliardi di dollari. La vendita e' considerata un test di fiducia dopo che altre iniziative erano state lanciate. Lo scorso marzo 21 miliardi di dollari erano stati destinati, in aggiunta al budget annuale approvato dall'esecutivo, a sostegno della domanda interna. E' un cifra doppia rispetto a quella gia' assegnata a novembre 2008 che poi ad oggi e' lievitata fino a 54 miliardi di dollari pari a circa il 5% del Pil. L'obiettivo e' di ridurre l'impatto sociale della crisi (142.000 licenziamenti a febbraio) e di rilanciare l'economia con riduzione delle imposte e costruzione di infrastrutture. La differenza con la glaciale arroganza del Nord e' evidente. E' comunque grande anche la distanza che separa l'ampiezza degli interventi dei paesi europei i cui vincoli di bilancio non giustificano la timidezza dimostrata. Il pacchetto di stimolo coreano rafforza l'idea che l'Asia sia contemporaneamente piu' consapevole, preoccupata, coordinata nelle sue politiche economiche e attrezzata per mitigare l'impatto della crisi del Vecchio Continente.

*Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com